

Comune di Ladispoli



Aula Consiliare

In data giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 18:09 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ladispoli, la riunione "**Consiglio Comunale**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente AUGELLO Carmelo** .

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

| Nome | Cognome | Ruolo | Presente | Assente | Delegante |
|------------|------------------|--------------------------|----------|---------|-----------|
| Franca | ASCIUTTO | Consigliere | | ✓ | |
| Carmelo | AUGELLO | Presidente | | ✓ | |
| Ferdinando | CERVO | Consigliere | | ✓ | |
| Daniela | CIARLANTINI | Consigliere | ✓ | | |
| Emiliano | DE SIMONE | Consigliere | | ✓ | |
| Stefano | FIERLI | Consigliere | | ✓ | |
| Sabrina | FIORAVANTI | Consigliere | | ✓ | |
| Roberto | GARAU | Consigliere | | ✓ | |
| Floriana | GENTILE | Consigliere | | ✓ | |
| Alessandro | GRANDO | Sindaco | | ✓ | |
| Marco | LO GUZZO | Consigliere | | ✓ | |
| Renzo | MARCHETTI | Assessore / Vice Sindaco | | ✓ | |
| Gianfranco | MARCUCCI | Consigliere | ✓ | | |
| Silvia | MARONGIU | Vice Presidente | ✓ | | |
| Amelia | MOLLICA GRAZIANO | Consigliere | | ✓ | |
| Pasquale | MONACO | Consigliere | | ✓ | |
| Filippo | MORETTI | Consigliere | | ✓ | |
| Crescenzo | PALIOTTA | Consigliere | ✓ | | |

| Nome | Cognome | Ruolo | Presente | Assente | Delegante |
|-----------|----------|-------------|----------|---------|-----------|
| Lorena | PANZINI | Consigliere | | ✓ | |
| Pierpaolo | PERRETTA | Consigliere | | ✓ | |
| Marco | PENGE | Consigliere | | ✓ | |
| Alessio | PASCUCCI | Consigliere | | ✓ | |
| Manuela | RISSO | Consigliere | | ✓ | |
| Riccardo | ROSOLINO | Consigliere | | ✓ | |
| Eugenio | TRANI | Consigliere | ✓ | | |
| Martina | PAOLI | | ✓ | | |

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Consigliere Crescenzo PALIOTTA**.

Alle ore 18:10, lascia la seduta **Martina PAOLI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Sindaco Alessandro GRANDO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Carmelo AUGELLO**:

Buonasera a tutti, sindaco, consiglieri comunali e cittadini presenti in aula. Prima di procedere con l'appello informo che il consigliere Carao ha comunicato la sua assenza per la seduta attuale per motivi di salute e saranno assenti anche il consigliere Pascucci e il consigliere Cervo per motivi di lavoro. Prego dottoressa con l'appello.

Interviene **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI**:

Asciutto Franca; Augello Carmelo. Presente. Cervo no. Ciarlantini Daniela; De Simone Emiliano; Fierli Stefano; Fioravanti Sabrina; Garau Roberto no; Gentile Floriana; Marcucci Gianfranco; Marongiu Silvia; Mollica Graziano Amelia Monaco Pasquale Moretti Filippo

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:11, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

A questo punto, interviene **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI**:

Paliotta Crescenzo; Panzini Lorena; Paoli Martina; Pascucci Alessio; Penge Marco; Rosolino Riccardo; Trani Eugenio. Sono nove presenti e sedici assenti.

Interviene **Presidente del Consiglio Carmelo AUGELLO**:

Grazie dottoressa non essendoci il numero legale procederemo

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Martina PAOLI**.

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 18:12, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 18:12, lascia la seduta **Vice Presidente Silvia MARONGIU**.

Alle ore 18:20, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Alle ore 18:26, si unisce alla seduta **Consigliere Marco LO GUZZO**.

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Alle ore 18:26, si unisce alla seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO**.

Alle ore 18:27, si unisce alla seduta **Consigliere Emiliano DE SIMONE**.

Alle ore 18:27, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo ROSOLINO**.

Alle ore 18:28, si unisce alla seduta **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**.

Alle ore 18:28, si unisce alla seduta **Consigliere Sabrina FIORAVANTI**.

Alle ore 18:28, si unisce alla seduta **Consigliere Manuela RISSO**.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Procediamo col secondo appello. Prego dottoressa.

Interviene quindi **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI**:

Asciutto Franca; Augello Carmelo; presente. De Simone Emiliano; Fierli Stefano; Fioravanti Sabrina; Garau Roberto no; Gentile Floriana; Grando Alessandro; Lo Guzzo Marco; Marcucci Gianfranco; Marongiu Silvia; Monaco Pasquale; Moretti Filippo; Paliotta Crescenzo; Panzini Lorena no; Paoli Martina; Pascucci Alessio no; Risso Manuela; Rosolino Riccardo; Trani Eugenio. Sono diciannove presenti e sei assenti. Prego.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie dottoressa. La seduta è valida. Prima di iniziare con la discussione ai punti del all'ordine del giorno ho ricevuto due domande d'attualità. La prima dal gruppo Ladispoli Attiva. Se la vuole discutere il consigliere Marcucci, prego.

Interviene quindi **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**:

Grazie Presidente e buonasera a tutto il Consiglio Comunale. La domanda attualità a nome di Marcucci, Paoli e Mollica Graziano. Allora, si chiede al Sindaco se risulta anche a lui che sia

stato negato all'Associazione Culturale Bombadil l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale Peppino Impastato sabato 20 dicembre per la presentazione del libro I Signori del Buio dello scrittore ladispolano

Alle ore 18:30, si unisce alla seduta **Consigliere Crescenzo PALIOTTA**.

Alle ore 18:30, si unisce alla seduta **Vice Presidente Silvia MARONGIU**.

Alle ore 18:30, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Marco Milani del prestigioso premio Firenze di letterature artistiche, sezioni narrative edita e nel caso affermativo di illustrarne le motivazioni. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie consigliere Marcucci, risponde il sindaco.

Interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Grazie presidente, buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue da casa la sala della biblioteca comunale così come ogni spazio pubblico è dei cittadini e mai nessuno di questa amministrazione si sognerebbe di vietarne l'uso. Nel caso specifico è successa una cosa molto semplice è stato richiesto l'utilizzo della sala in un giorno in cui la biblioteca è chiusa e quindi non ci sono dipendenti comunali che possono andare a fare l'apertura e la chiusura e la vigilanza durante l'evento, quindi il dottor Marco Milani che voglio ricordarlo è stato assessore alla cultura con questa amministrazione nel primo mandato è stato tra l'altro anche contattato dalla nostra responsabile la dottoressa Lia Senzamici per appunto fargli notare che come lui ben sa il sabato e la domenica non c'è personale che può andare a fare questo tipo di aperture e di chiusure a meno che come è avvenuto in altri casi non si prenda magari contatto con qualche amministratore che poi dia la disponibilità per andare in biblioteca, togliere l'allarme, presenziare per tutto l'evento, rimettere l'allarme e chiudere la biblioteca assumendosi tra l'altro anche questa responsabilità ma è una cosa che normalmente accade. Nel caso specifico questa associazione non ha contattato nessuno degli amministratori quindi il venti dicembre mi sembra che fosse la data non c'era disponibilità da parte di persone che non siano dipendenti quindi l'assessore alla cultura piuttosto che altri ma ripeto nessuno di noi è stato contattato direttamente, tra l'altro a quanto ne so neanche lo stesso Marco Milani è stato colui che ha organizzato direttamente l'evento e scelto la data eh perché infatti alla domanda della dottoressa ma tu lo sai che normalmente il sabato e la domenica non si può concedere la biblioteca perché non c'è personale è chiusa e non c'è personale è stato riferito che appunto non era stato neanche lui eh a organizzare l'evento in prima persona e a stabilirne la data, quindi sostanzialmente è stato diciamo così invitato a modificare la data, ripresentare la richiesta preannunciando già come aveva già detto anche la dottoressa Alia Senzamici che il comune avrebbe assolutamente concesso il patrocinio per diciamo eh negazione dell'utilizzo dell'aula, della sala, della biblioteca Peppino Impastato come non c'è mai stata nei confronti di nessuno che ne abbia fatto richiesta anche quando in alcuni casi si è parlato di libri, di presentazioni di libri magari che potevano essere anche un po' così

diciamo di dubbia moralità. Dico così in generale negli anni passati eh non sto dicendo il passato quando si parlava di temi magari un po' particolari divisivi o cose un po' eh spigolose quindi ripeto, nessuna eh nessuna chiusura nei confronti di nessuno men che meno nei confronti di una persona che conosco bene, che considero un amico, che ha scritto un romanzo bellissimo non l'ho letto credo che abbia fatto un libro recentemente il "L'inverno del pesco in fiore" se non l'avete letto vi invito a leggerlo perché è un romanzo bellissimo e quindi assolutamente non abbiamo negato nulla a nessuno semplicemente chiesto di ripresentare la domanda in un giorno di apertura della biblioteca comunale grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie sindaco, consigliere Marcucci.

Interviene quindi **Consigliere Gianfranco MARCUCCI:**

Grazie sindaco per la risposta effettivamente appunto ci sono stati nel passato e iniziativa anche di sabato e quindi immagino perché dei rappresentanti politici immagino assessori o consiglieri si sono resi disponibili e mi sorprende quindi prendo atto positivamente perché mi sorprende questa questo possibile diniego tra le altre cose su un libro che ha ricevuto riconoscimenti nazionali, è stato anche sulla stampa, su un tema anche eh molto importante diciamo per la vostra parte quindi eh sul tema delle foibe per chi non conoscesse l'argomento principale di questo libro. Quindi ne prendiamo atto e quindi eh speriamo che al più presto ci possa essere il padrocino, ci possa essere eh la presenza anche dell'amministrazione per questo importante evento.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Marcucci. Sindaco.

Interviene **Sindaco Alessandro GRANDO:**

Posso? Grazie nessuno di noi è stato contattato volevo aggiungere che nessuno di noi è stato neanche invitato ma questo lo dico solo perché lei parlava della presenza dell'amministrazione e quindi non siamo stati non sono neanche contattati ma neanche invitati però vabbè non è un problema l'aula si concede in ogni caso a chiunque ne faccia richiesta però ecco grazie perché questa ultima cosa mi ha dato la possibilità di aggiungere un ulteriore element.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Consigliere Paliotta per la seconda domanda di attualità.

Interviene **Consigliere Crescenzo PALIOTTA:**

Sì allora sì buonasera a tutti. Chiediamo all'amministrazione se intende penso sia scontato però diciamo più che altro se intende quando intende mettere la segnaletica prevista dalla legge a via dei Monteroni, via dei Monteroni è una via molto importante che collega di fatto l'Aurelia attraversando tutta la nostra campagna fino a via di Ceri, eh sono stati installati i dissuasori ma manca la segnalazione di questi. Quindi la cosa è positive però, non tanto per chi abita lì perché le persone conoscono il posto ma soprattutto la note quando I dissuasori

non sono segnalati possono essere un fattore di rischio. La domanda quindi, la segnaletica prevista dalla legge per i dissuasori di via dei Monteroni.

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Grazie, sindaco

Interviene **Sindaco Alessandro GRANDO**:

Sì, ringrazio il consigliere per la segnalazione chiaramente chiedo al consigliere Perretta che anche la il comandante dei Vigili e di disporre una verifica così che si possa magari nei tempi molto brevi procedere all'installazione qualora mancante ma sicuramente se è stato segnalato evidentemente sarà così, grazie.

Alle ore 18:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **1. Presa d'atto composizione Gruppo Consiliare e conseguenti adempimenti relativi alle commissioni consiliari.**

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Grazie sindaco. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno riguarda la presa d'atto con posizione gruppo consiliare e conseguenti adempimenti relativa alle commissioni consiliari. Prego consigliere Paoli.

Interviene quindi **Consigliere Martina PAOLI**:

Buonasera a chi è presente e a chi ci ascolta da casa. Ok volevo fare una comunicazione importante su un fatto per me molto grave accaduto questa mattina ho provato anche insomma ad andare in ufficio dalla segretaria ma non ci siamo incontrate. Io questa mattina mi sono recata nell'ufficio dell'architetto Signore per avere delle delucidazioni successive alla commissione urbanistica nate da eh un approfondimento fatto mh sulla grande mole di dati e eh tavole tecniche che ci sono state fornite. Avevo avvertito l'architetto che mi sarei recata mh oggi nel suo ufficio per riguardo istituzionale e sua richiesta ho fornito una piccola descrizione di quello che eh sarebbe stato eh l'argomento oggetto del nostro incontro. Quando eh sono arrivata in ufficio eh l'architetto era occupata eh legittimamente tant'è che eh le ho comunicato che mh avrei posto poi le stesse domande eh direttamente in eh sede di eh consiglio e mh diciamo a quel punto eh si è eh rivolta a me con parole che ho trovato decisamente offensive e fuoriluogo accusandomi e insinuando di voler porre delle domande che non erano farina del mio sacco ma mi erano state suggerite da una fonte non precisata non essendo io un un tecnico e a questo punto essendo considerata dall'architetto troppo giovane o scarsamente preparata per avere un pensiero critico e sviluppare un pensiero eh sul tema. Ci tengo a precisare che insomma le domande non riguardavano la scissione dell'atomo ma quesiti piuttosto intuitivi e tengo a precisare anche qualora avessi ritenuto opportuno e necessario rivolgermi ad un tecnico esterno prima di insomma recarmi nell'ufficio questo rientrerebbe perfettamente con prerogative di una consigliera e anzi sarebbe bellissimo poter usufruire di tecnici esterni ogni volta, però insomma ci tengo a sottolineare che mh non penso sia accettabile che un consigliere venga trattato come se non fosse in grado di svolgere il proprio lavoro e per questo insomma chiedo alla segretaria se sia ammissibile che un funzionario si rivolga in questi termini a una consigliera comunale che eh cerca di svolgere il proprio lavoro. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Grazie consigliera Paoli. Sicuramente noi prendiamo atto della sua dichiarazione e avremmo modo sicuramente a seguito del consiglio comunale magari la giornata di domani dichiarare questa situazione. Nel frattempo le chiedo anche di comunicare la presa d'atto insomma del nuovo gruppo consigliere tra lei il consigliere Marcucci. Prego consigliera Paoli.

Interviene quindi **Consigliere Martina PAOLI**:

Prendo atto delle variazioni delle commissioni consiliari, grazie.

Alle ore 18:42, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. Adeguamento e revisione Variante PRG adottata con DCC 29/2019**.

Interviene quindi **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie procediamo ora con il secondo punto all'ordine del giorno l'oggetto riguarda l'adeguamento e revisione della variante generale al PRG adottata con delibere consiglio comunale numero 29/2019. Recepimento prescrizioni parere motivato VAS redatto ai sensi dell'articolo 15 comma due del decreto legislativo 152/2006 e conformazione al PTPR ai sensi dell'articolo 65

Interviene **Architetto Vanessa SIGNORE**:

Buonasera a tutti, questo è il primo punto il punto all'ordine del giorno e innanzitutto voglio preliminarmente ringraziare chi mi ha supportato per me è un traguardo molto importante perché con questa presa d'atto in consiglio comunale viene perfezionata e si chiude la procedura della valutazione ambientale strategica e portiamo in consiglio comunale la conformazione del piano ai sensi dell'articolo 15 comma due del decreto legislativo 152/2006 e la conformazione al PTPR in base a tutte quelle che sono state le prescrizioni e le richieste fatte dall'area Vas quindi del parere motivato che è arrivato a novembre del 2023. Ci tengo anche a far presente che oggi la giunta ha provato in ha provato due atti molto importanti che vanno ad innestarsi sempre all'interno di questa procedura che sono il piano urbano del traffico e il piano delle antenne. Ritornando alla delibera di consiglio comunale sostanzialmente questa variante al piano regolatore è costituita da tutti gli elaborati che fanno parte della delibera di consiglio del 2019, la 39/2019 e di tutti gli elaborati che fanno parte di questa delibera che perfezionano e chiudono la valutazione ambientale strategica. Per rispondere al consigliere che stamattina è venuto in ufficio ma io sono anche datore di lavoro e stamattina stavo facendo il corso come preposto alla sicurezza quindi non potevo risponderle, lei mi ha mandato una mail e io le ho risposto dicendo che se mi avesse, mi ha mandato una mail altro ieri, e io le ho immediatamente risposto che se mi avesse fatto capire di che cosa aveva bisogno l'avrei indirizzata presso qualche collega che poteva darle delucidazioni. Perché? Perché io stamattina tutto il giorno oltre a svolgere il mio lavoro stavo facendo il corso come datore di lavoro. Quindi non le potevo dare udienza. In relazione a quello che lei ha chiesto nella mail io ho studiato una volta finito eh perché per me è la prima volta che affronto un processo e un procedimento così complesso perché è una variante al piano regolatore quindi è la procedura madre di tutte le varianti di secondo livello e in tutti i comuni che fanno parte della città metropolitana che sono centoventuno ce ne sono solamente tre che stanno nella nostra situazione quindi si può definire una best practice. Tra le altre cose oltre a tutti gli elaborati che sono stati conformati e adeguati al parere motivato di VAS

portiamo in questa seduta anche lo studio della relazione della REL che a pagina 29 del parere motivato di VAS è una delle prescrizioni fatte sempre dall'area valutazione strategica ambientale. Perché? Perché la città metropolitana ovviamente in tutti i pareri fa sempre riferimento a questa rete ecologica locale che è presente all'interno del piano generale territoriale provinciale e noi l'abbiamo trasportata all'interno della variante generale al piano regolatore che però non segue il piano generale provinciale territoriale, ne prende atto e ovviamente ci sono all'interno di questo la documentazione vi è stata messa a disposizione, ci sono tutte le tavole tecniche che praticamente prendono atto e sovrappongono tutte quelle che sono le osservazioni a partire dal 2010 fino alla attuazione di tutti i piani del 2024. L'allegato A che fa parte di questa delibera, se voi lo leggete, non sono tante pagine, sono circa 50 pagine, vi spiegano esattamente quello che è stato graficizzato sulle tavole. Anche in riferimento al peso insediativo che è la domanda che mi ha posto tramite mail il consigliere e sempre riguardando eh sempre relativamente al peso insediativo potrà trovare risposta in quello che ha chiesto nelle norme tecniche d'attuazione tavola d due punto due e tavola d uno punto uno pagina 35 e pagina 73 dove viene spiegato che cos'è il peso insediativo e come si calcola in peso il peso insediativo. Nello specifico il consigliere mi chiedeva relativamente ad una zona delicata e particolare che è quella di Torre Flavia dove è stata accolta parzialmente un'osservazione e dove è previsto un insediamento di 1.500 abitanti. Ovviamente una volta che verrà fatta la presa d'atto di eh della valutazione ambientale strategica è chiuso e perfezionato anzi il procedimento di valutazione ambientale strategica, l'ente con tutti i pareri acquisiti manderà tutta la documentazione all'autorità competente che è quella che si esprimerà e che valuterà se il lavoro che è stato fatto è coerente o meno, chiederò di convocare la conferenza di servizi per acquisire l'ultimo parere che dobbiamo acquisire sulla variante al piano regolatore che è quello paesaggistico. Una volta acquisito il parere paesaggistico il piano come ho già spiegato in commissione urbanistica verrà con tutti i pareri mandato al comitato tecnico e lì verrà effettuata la vera e propria istruttoria urbanistica cosa che fino adesso ovviamente non è stata fatta. Abbiamo considerato gli aspetti ambientali con la VAS, abbiamo considerato l'articolo 89 che è il geomorfologico perdonatemi, abbiamo addirittura acquisito il parere di Vinca, il PAI come mi avete chiesto in commissione urbanistica ha finito la fase di concertazione e l'ha finita con l'acquisizione di tutti i pareri esattamente a novembre e ci hanno mandato la comunicazione. Quindi una volta che arriverà il comitato tecnico a quel punto scatteranno le norme di salvaguardia per cui tra le norme tecniche d'attuazione del vecchio piano che è del settantotto e quelle della variante saranno valide le norme più restrittive. Ho finito se ci sono domande per me è un grandissimo traguardo ringrazio il sindaco.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie architetto Signore ci sono interventi? Chiedo ovviamente a tutti i consiglieri comunali che vogliono intervenire di prenotare l'intervento tramite il tasto davanti. Consigliere Ascitutto prego.

A questo punto, interviene **Consigliere Franca ASCIUTTO**:

Grazie president, volevo ringraziare la nostra dirigente per il gran lavoro fatto perché noi abbiamo degli strumenti urbanistici territoriali che cambiano no, in continuazione nel senso che eh magari fra dieci anni avremo un altro strumento urbanistico territoriale da inserire no? E studiare. Quindi l'urbanistica è è una materia in continua evoluzione e certamente

Alle ore 18:47, si unisce alla seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Alle ore 18:47, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Alle ore 18:47, si unisce alla seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Consigliere Floriana GENTILE**.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

trovarsi di fronte a una variante urbanistica come la nostra che controlla ogni singolo metro quadrato del territorio con tutti i vari piani sovracomunali è veramente complesso. Cioè controllare l'intera struttura territoriale. Sono veramente felice di partecipare a questo evento importante perché rappresenta una crescita e un'evoluzione del nostro territorio comunale nel senso che arrivare ad avere il diciamo il l'atto paesaggistico che è il più importante che ci serve per tutelare il nostro territorio e farlo crescere attraverso tutta una serie di norme, tecniche, di attuazione che devono essere assolutamente rispettate. Io credo che sia stato un lavoro e qui ci vuole veramente grande competenza quindi ringrazio la nostra dirigente, l'architetto Signore per quanto ha lavorato e con quale serietà lavora e quindi io voto, Fratelli d'Italia voto favorevolmente a questa delibera. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie consigliere Ascutto, consigliere Paliotta.

Prende la parola **Consigliere Crescenzo PALIOTTA**:

Sì intanto preliminarmente eh presidente io penso che le valutazioni prima fatte dalla consigliera, sono difficoltà di rapporto con la la struttura eh sia qualcosa siccome almeno anche parlando con altri consiglieri non è la prima volta che ci sono queste difficoltà come Presidente del Consiglio Comunale quindi a tutela di consiglieri comunali vorrei che nella prossima riunione di capigruppo si si valutassero queste queste condizioni. Detto questo prima di esprimerci più in generale chiedevo due chiarimenti. Uno che cosa si intende per parco archeologico eh rubricato al 0432 stiamo a pagina 23-46 quarantasei, perché dopo c'è il sito di interesse comunitario Bosco di Palo ed è chiaro poi parco di villa giardino storico Castello di Palo parco archeologico rubricato sì questo, che cosa si intende per parco archeologico rubricato eh zero quattro tre due probabilmente non essendoci il nome c'è c'è difficoltà a almeno per quanto mi riguarda a capire che cosa si intende e poi c'è pagina 23-46 ventidue però sì no ventidue ventidue ventidue di ventitré quarantasei parlo della relazione sì. Un altro chiarimento. Un altro punto che però per ora non trovo, se può passare avanti, è un altro punto che volevo trovare. Ah no, eccolo, un altro punto da chiarire. Siamo a pagina 40, 41, 46. Sotto c'erano vari numeri. C'è scritto, si conferma che il contesto territoriale Olmetto-Montaloni è stato già oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di verifica di estoggettabilità a VAS per il piano di lottizzazione convenzionata denominato eh Santa Lucia trattino via Campania che francamente abbiamo difficoltà a a capire. Forse forse c'è errore.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie consigliere Paliotta, architetto Signore

A questo punto, interviene **Architetto Vanessa SIGNORE**:

Allora per quanto riguarda la prima il primo quesito eh sono le gli identificativi, i numeri che legge, sono gli identificativi che sono presenti nelle tavole del PTPR quindi il piano territoriale e paesaggistico regionale in questo caso la tavola C e il parco archeologico si intende la parte quella che sta a San Nicola dove c'era un parco archeologico che è stato derubricato sono delle sigle che sono state date da da chi ha redatto da Sovrintendenza e Regione Lazio le autorità competenti in materia. Per quanto riguarda la seconda specifica invece sicuramente è un refuso e non esiste. Per quanto riguarda Olmetto Monteroni effettivamente all'interno della valutazione ambientale strategica è ricompreso eh il piano di Olmetto Monteroni ma interloquendo con la regione Lazio abbiamo avuto degli incontri ho avuto degli incontri con i tecnici bisognerà valutare in fase di nel momento in cui verrà inviato eh inviata la documentazione se perché la prima richiesta di valutazione ambientale strategica su Olmetto Monteroni è del 2013 è vecchissima quindi eh parlando con l'ingegnere Ilaria Scarzo e con Calcagni stavano valutando, sto aspettando un riscontro se procedure e se considerarlo inserito all'interno di quello che è la variante generale per cui poi saprete i risultati insomma di tutto quello che è il lavoro tra l'autorità procedente e l'autorità competente.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie architetto. Consigliere Paliotta. Prego. Deve accendere il microfono. Ci sono altri interventi? Vuole concludere l'intervento. Prego.

Prende la parola **Consigliere Crescenzo PALIOTTA**:

Eh allora per quanto riguarda il diciamo il percorso della variante del piano regolatore è chiaro che questa è una tappa importante nel senso che in questo documento l'amministrazione comunale se questo se abbiamo inteso bene risponde a tutte quanti i chiamiamoli contributi potrebbero essere intese come le osservazioni che sono state fatte da tutti gli enti che hanno preso visione del piano. Ci sembra che su alcuni la risposta dell'amministrazione comunale sia esauriente, su altri, soprattutto a quelli della città metropolitana, invece sia, diciamo di fatto, non del tutto sufficiente la risposta da parte dell'amministrazione comunale a questi contributi. In particolare i contribute che noi riteniamo non siano stati adeguatamente accolti sono quelli dell'allegato 1 numero 29 e poi dell'allegato 2 che sono soprattutto quelli della città metropolitana il 6, 8, 13, 15, 18, 19, 20 poi il numero 1 dell'allegato 3, poi li elencheremo tutti ma diciamo questa la nostra dichiarazione di voto si baserà poi il documento lo do al presidente del Consiglio Comunale per cui eh saranno sono precise insomma le nostre contestazioni.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie consigliere Paliotta. Consigliere Perretta prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pierpaolo PERRETTA** che dichiara:

Sì Presidente grazie per la parola naturalmente. Buonasera ai presenti, a tutto il Consiglio Comunale, a chi ci ascolta da Centromare Radio. Io volevo porre l'attenzione su questo traguardo che è un traguardo che in altri tempi, in probabilmente una una una serie di eh di varie inaugurazioni di varie di vari strombettamenti vari eh benché si fosse arrivati in epoche precedenti a come dire traguardi molto molto più leggeri eppure si è fatto un gran vocio su questi traguardi che poi in realtà come abbiamo visto non sono stati come dire di nessuna di

nessuna utilità questo lo dico perché quello eh che si è fatto in precedenza è pesato sui cittadini anche attraverso quelle valutazioni che si fanno perché la legge poi naturalmente si applica e quindi ci sono state nella variante precedente una serie di applicazioni di estimi catastali che hanno prodotto un grande disagio ai cittadini di Ladispoli che pure sono stati in qualche modo falcidiati, data da questo genere di anomalie, mi riferisco a tutte quelle aree che sono mutate al tempo, hanno prodotto delle rendite catastali enormi ma che poi in realtà non sono mai stati oggetto di vera modifica insomma e quindi i cittadini hanno compiutamente pagato. Noi abbiamo cercato da quando ci siamo insediati di modificare un po' questo stato delle cose ma naturalmente non era possibile farlo se non nei modi in cui abbiamo fatto. E poi abbiamo creato i presupposti perché ci fosse un'attenzione maggiore su questa tematica e io ringrazio il sindaco in primis che nell'arco di questi otto anni ha lavorato alacremente su questa variante creando i presupposti per confrontarsi con quelle dinamiche che oggi sono sicuramente più penetranti rispetto a prima. Io se dovessi pensare alla variante del settantotto dovessi confrontarla con le complessità di cui l'architetto Signore che ringrazio per il suo impegno come l'ufficio io mi immagino le difficoltà che oggi sono state incontrate la rete eh economica ecologica locale, la vinca, la Vas e tutta una serie di procedure il il il parere paesaggistico che sarà naturalmente oggetto del prossimo passaggio, il comitato tecnico tutti azioni, il comitato tecnico c'era sicuramente anche prima ma tutte azioni naturalmente hanno oggi avuto un approfondimento tale da consentire uno strumento operativo calato sulla città che sia assolutamente aderente e confacente alle norme oggi più pregnanti e che probabilmente consegnano uno strumento, ognuno di noi ha il suo modo di fare politica, il suo modo di credere che la città funzioni in un modo o nell'altro, ma questo è il nostro modo e lo stiamo portando a termine in un tempo secondo noi assolutamente come dire, no, è stata chiamata una best practice, non so quanti comuni stanno a questo livello, ma mi pare di aver capito dall'architetto che siamo veramente in pochi. E siamo veramente in pochi perché, diciamo, a differenza di quanto qualcuno vuole continuamente far credere ai cittadini, questa è un'amministrazione che ha lavorato assiduamente, che ha fatto dei passi da gigante sulla città, che ha creato strumenti, che ha prodotto attività assolutamente necessarie per portare la città ad un adeguamento edilizio urbanistico edilizio assolutamente confacente ai tempi e ha eh si sta confrontando con tutte quelle realtà eh gli uffici che oggi eh devono appunto diciamo essere contattati coesistere per poter produrre un risultato che è quello che stiamo producendo. Io ringrazio naturalmente l'amministrazione per questo grande sforzo, ringrazio l'ufficio che ha sicuramente fatto il suo, naturalmente gli uffici poi tutti noi sappiamo che gli uffici sono oberati di lavoro e questa questa quest'attività insomma alacre in qualche modo rende non il rapporto non sempre semplice perché siamo tutti esseri umani naturalmente bisogna forse anche capire qualcosa di più però naturalmente questo è solo un mio pensiero perché poi vanno anche rispettati ruoli su questo naturalmente mi sono già espresso. Voglio ringraziare di nuovo il per il lavoro svolto che è un lavoro secondo me assolutamente aderente alla città che è un che è un lavoro che dei nostri punti di vista politici e di ciò che per noi significa uno sviluppo cittadino conforme alle regole che oggi vigono nel nostro sistema e quindi stiamo in attesa degli ultimi passaggi perché io ritengo invece eh anche se si affronta con una fase normale ritengo che questo sia effettivamente un un momento storico che la città deve capire perché si sta dotando di uno strumento fondamentale, importante, adeguato ai tempi e in linea con tutte le normative ecologiche, paesaggistiche che oggi sono fondamentali e che vengono vissute attraverso strumenti che pongono a confronto ciò che è stato realizzato, pensato, con quelle che sono le dinamiche e le norme attuali. Quindi penso che meglio di questo non si poteva fare lo stiamo facendo in un tempo ripeto assolutamente come dire esemplare perché il nostro ultimo strumento urbanistico risale al 1978 questo penso sia importante ricordarlo e diciamo oggi lo stiamo dotando della città di uno strumento

adeguato nuovo e lo stiamo facendo in un tempo assolutamente importante. Grazie per questa attività.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Perretta. Consigliere Mollica.

Prende la parola **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti, a chi ci ascolta a casa. Sì, sicuramente è un gran traguardo come diceva lei consigliere Perretta eh anche se dobbiamo essere onesti non è che domani mattina questa cosa prende parte perché proprio l'architetto Signore in commissione ci ha spiegato che nel momento in cui questa variante arriva al Comitato Tecnico possono passare anche dieci anni. Ci ha portato l'esempio del comune di Bracciano quindi sì va bene tutto però insomma ricordiamoci sempre che ci sono cittadini che continuano a pagare l'Imu dal dieci marzo del 2010 per questa cosa, quindi va bene. Una domanda tecnica per l'architetto Signore che ha nominato Olmetto Monteroni quindi architetto per questa cosa che lei sta aspettando la risposta dalla regione se inserire o meno il piano di lottizzazione di Olmetto Monteroni perché nella variante generale è il motivo per cui non sono partite ancora le lettere per il consorzio e poi un commento volevo fare perché l'architetto è contenta per questo traguardo però quello che è accaduto stamattina con la consigliera Martina Paoli io credo che sia un atteggiamento grave che noi tutti dobbiamo condannare e soprattutto perché è un atteggiamento che la l'architetto stesso più volte perché non è la da parte dell'architetto Signore l'ha fatto con me, l'ha fatto con la consigliera Ciarlantini, col consigliere Garau e insomma non credo che noi possiamo accettare da parte di un funzionario un atteggiamento del genere nonostante il consigliere sia stata molto carina perché educata di avvertirla il giorno prima che il giorno dopo sarebbe andata in ufficio. Io vi ricordo che noi siamo consiglieri comunali che possiamo entrare negli uffici quando ci pare senza il permesso senza chiedere il permesso, no sindaco, quindi io devo permettere all'architetto che risponda in quella maniera. Come mai l'architetto si è permessa di dire alla consigliera Paoli se è stata indottrinata a qualcun altro non è farina del tuo sacco me l'ha raccontato e se permette io mi fido più del consigliere che dell'architetto dato che sono cose già successe con gli amministratori e anche con i dipendenti quindi questa cosa, infatti può smentire se lei vuole può smentire quindi questo spero che sia un atteggiamento e mi auguro che chi deve procedere può farlo nelle sedi opportune perché questi sono atteggiamenti gravi soprattutto nei confronti prima di un consigliere comunale e poi di una donna. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Mollica, Sindaco.

Prende la parola **Sindaco Alessandro GRANDO:**

È donna pure l'architetto Signore perché sennò sembra che era stato un caso di patriarcato perché tanto poi alla fine sempre a quello si si arriva detto questo io questa mattina o quando è stato l'episodio non c'ero, lei non c'era, non c'erano neanche gli altri la consigliera l'ha raccontata in un modo, l'architetto Signore ha diciamo in maniera velata dato anche lei una sua versione dei fatti e ripeto è chiaro che il rispetto reciproco è alla base di tutto e chiaramente ha il diritto di chiedere agli uffici di essere ricevuto su appuntamento, no che uno perché un consigliere, mi ascolti un attimo perché gliela rispiego, di essere ricevuto tramite

appuntamento, non è che siccome uno è consigliere comunale arriva lì neanche bussa, apre la porta e si mette seduto, perché gli uffici hanno anche altre cose da fare, no? E allora, siccome questo è molto semplice da capire, non funziona che uno prende e entra. Se in quel momento il funzionario è in una altra attività impegnato chiaramente non può essere disponibile per un colloquio. Basta prendere appuntamento. Chi ha mai negato un colloquio o una richiesta di atti o una qualsiasi altra delucidazione richiesta? Spesso mi pare di aver visto molti consiglieri comunali in giro per gli uffici quindi non c'è nessuna chiusura di nessun genere, non c'è mai stata, non ci sarebbe neanche il motivo perché, ripeto, non è che c'è niente da nascondere, cioè parliamo di atti amministrativi, tra l'altro tutti allegati alle delibere, non è che c'è qualcosa che qualcuno vuole nascondere. Poi, ripeto, io questa mattina non c'ero. Voi nemmeno, se c'è stato un episodio di questo genere, chiaramente ne prendiamo atto, valuteremo. Adesso che volete che in questo Consiglio Comunale facciamo il processo? La segnalazione è stata fatta. Voi potete giustamente in pieno diritto diciamo così, prendere le parti, in qualche modo supportare la consigliera. Noi verificheremo sulla base di quello che è stato detto in quest'aula chi è preposto nonché io, chiaramente e poi si farà quello che si dovrà però insomma adesso non è che ogni intervento deve diventare il tiro al bersaglio nei confronti di un tecnico comunale che è qui per rispondere tecnicamente su quello che stiamo facendo non su altro che ripeto sarà oggetto di valutazione sulla base della giusta segnalazione fatta dalla consigliera, quindi ne prendiamo atto e si farà la procedura che è prevista in questi casi e se poi si arriverà a determinare che c'è stato qualcosa di non consono si agirà secondo i regolamenti, le leggi e tutto quello che ne consegue quindi ripeto, prendiamone atto e poi andiamo avanti se ogni intervento si deve trasformare in qualcosa di diverso perdiamo anche l'oggetto che è la variante al piano regolatore. Per quanto riguarda Olmetto Monteroni non c'entra niente la questione delle lettere con la procedura urbanistica. La procedura urbanistica è una cosa, la costituzione del consorzio è un'altra. Noi semplicemente stiamo aspettando per inviare le lettere l'articolo ottantanove, il parere ex articolo ottantanove, che è il parere geologico e vegetazionale. Abbiamo inoltre tutto diversi mesi fa, attendevamo il parere, se non sbaglio, a settembre. A settembre l'ufficio regionale ci ha risposto dicendo che non avevano ricevuto la documentazione. L'ufficio urbanistico, il nostro dirigente, ha riscontrato la lettera della regione dicendo guardate che insieme alla comunicazione che abbiamo fatto della richiesta del parere c'è un link basta cliccare sul link e dentro c'è tutta la documentazione non se ne erano accorti, quindi hanno ricominciato a ottobre quando gli abbiamo risposto hanno ricominciato e siamo a dicembre ancora in attesa che l'ufficio regionale ci mandi il parere. Per quanto riguarda la VAS, Olmetto-Monteroni, così come anche il chilometro 38, ricorderete benissimo, erano stati ricompresi all'interno della procedura di VAS generale, ma non perché l'abbiamo voluto noi, perché all'epoca ci recammo dall'allora direttore dell'area urbanistica, l'architetto Manetti, se non sbaglio, la quale ci fece presente che avevamo in corso diverse procedure di Vas, quindi c'era quella della variante generale, c'era quella del km 38, c'era quella di Olmetto, e ci suggerì all'epoca di unificare le procedure, visto che tre procedure separate non avevano molto senso. E noi abbiamo fatto quello che ci è stato chiesto, abbiamo unificato e siamo arrivati alla conclusione. Per quanto riguarda il comitato tecnico regionale, prima si parlava che può durare anche 10 anni, io non so quanto può durare, ma quello che conta è che e non dipende da noi, il comitato tecnico regionale si fosse chiamato comitato tecnico comunale allora magari sarebbe stato compito nostro fare in modo che durasse il meno possibile, nel caso specifico sarà compito nostro nel momento in cui ma magari ci arriviamo insomma nel minor tempo possibile di stimolare l'amministrazione regionale a portare avanti nel comitato preposto la procedura urbanistica che è quella conclusiva per l'approvazione del piano, quindi intanto noi arriviamo a mandare tutto al comitato tecnico regionale quindi noi dopo una volta che è tutto nel comitato tecnico regionale faremo in modo che la regione su diciamo eh

faremo pressioni nel giusto modo chiaramente verso la regione affinché lo approvi nel minor tempo possibile, eh questo è quello che possiamo fare. Quindi è chiaro che credo e credo al di là insomma della della visione urbanistica della città che non può essere la stessa per tutti quelli che siedono dentro quest'aula ognuno di noi ci avrà magari una sicuramente una con una eh modifica all'allora variante al PRG che era stata avviata dall'amministrazione di centrosinistra precedentemente non abbiamo fatto grandi scossoni rispetto a quello che era previsto se non alcune modifiche qua e là e quindi diciamo che in alcuni casi sono rimasto anche un po' meravigliato su alcune diciamo espressioni contrarie rispetto a questo piano da chi all'epoca lo aveva eh licenziato, però ripeto si può anche cambiare idea. Io all'epoca quando si parlava del piano regolatore generale dal nel duemiladieci non c'ero ma c'ero dal duemiladodici ho sempre collaborato, ho sempre lavorato attivamente in tutte le commissioni, all'epoca arrivarono seicento circa osservazioni facemmo non so quanti consigli comunali solo per le osservazioni eh l'allora sindaco Paliotta se lo ricorderà e io ho sempre diciamo ripeto mai fatto ostruzionismo e mai diciamo messo in campo attività che non so, potessero rallentare questa procedura che anzi io credo sia assolutamente necessaria perché come ci ricordava il consigliere Perretta noi abbiamo un piano regolatore del millenovecentosettantotto che è più vecchio di me e che non risponde chiaramente a quelle che sono le necessità di una città che nel frattempo è cambiata, si è evoluta, come sono cambiati i tempi. Quindi ripeto, è normale che sull'urbanistica ci siano differenti vedute, normale che ci siano persone che hanno magari una particolare sensibilità o che magari ritengano che in questo caso particolare si debba fare zero volumetrie, zero cemento, zero tutto, per carità rispettiamo ogni opinione che è assolutamente legittima, però la maggioranza ha una visione, la sta portando avanti e poi chiudo, voglio ringraziare l'architetto Signore per il lavoro che sta facendo perché credetemi non è semplice eh qui veramente bisogna confrontarsi con eh una miriade di norme di pareri necessari dal adesso il paesaggistico ma prima la Vas, poi la vinca, poi il geologico, poi il il PTPR, poi il PTPG e poi cioè è una cosa è una corsa ostacoli cioè le procedure urbanistiche eh nel nostro caso particolare sono penso la cosa più difficile e complessa che ci sia in Italia, eh però questa è e questa dobbiamo fare e nel frattempo purtroppo come qualcuno ricordava i cittadini pagano l'Imu perché è sempre una vecchia legge dello Stato la legge Bersani, vado a memoria, prevede appunto che i terreni, anche quando solamente inseriti in un piano anche solamente adottato, purtroppo da quel momento devono essere soggetti al pagamento dell'imposta. Che è un'assurdità. Che è un furto legalizzato dallo Stato. Lo possiamo dire? Lo vogliamo dire? Sì. Ma non dipende da noi, pure lì. Perché non è che abbiamo deciso noi. Anzi, e chiudo veramente, il primo atto che abbiamo fatto noi perché lo proponevamo già in precedenza ma non siamo stati ascoltati allora quando eravamo all'opposizione è stato quello di abbassare i valori per il calcolo dell'IMU proprio per abbassare le tasse a chi oggi anzi a chi dal duemiladieci eh le paga in attesa che i terreni diventino effettivamente eh insomma edificabili e da quel giorno non le abbiamo più ritoccate. Grazie Presidente.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie Sindaco. Consigliere Fierli.

Interviene **Consigliere Stefano FIERLI:**

Buonasera alla giunta e ai consigli ai colleghi consiglieri, al segretario comunale, eh al dirigente architetto Vanessa Signore, a tutta la giunta e chi ci ascolta e ci vede su sul mh pagina social di Centro Mare Radio. Arriva un documento importante su questi banchi e fa in modo molto attento le parole anche del sindaco in particolar modo che pone l'attenzione alla

alla alla crescita soprattutto a alla continuazione di questa città dovuto ad un strumento fondamentale come è quello del piano regolatore e chiaramente un lenzuolo si può dire che permette e non non è che si vede ma regola in un modo efficiente, in un modo ordinato e soprattutto permette una crescita e uno sviluppo sostenibile della città. Ricordando che Ladispoli come territorio e come nascita è dal 1888 e solo parlando del 1970 che si arriva a avere un comune, un'autonomia e che un piano regolatore è del 1978. La città ha fatto un percorso tant'attività da parte dei diversi eh delle diverse eh amministrazioni comunali. Questo vuole dire che una città che cresce ha bisogno di uno strumento fondamentale che è articolato molto difficile e soprattutto eh viene ogni momento in cui le leggi intervengono a decifrare argomentare i territori con enormativa. Ben l'ha raccontato l'architetto Vanessa Signore in cui si parla di documenti come l'articolo ottantanove che ha citato anche chiaramente il sindaco e ancora altri come il parere paesaggistico e il comitato tecnico regionale cioè c'è una maglia di cose affinché la città possa avere la possibilità di avere delle regole ben chiare utili allo sviluppo e sostenibile a uno sviluppo regolare. Quindi possiamo dire con un po' di orgoglio di portare in consiglio comunale un altro passaggio e che il lavoro di questa amministrazione e soprattutto il lavoro fatto anche dagli uffici preposti eh in capo al dirigente eh ci pone un'attenzione eh fondamentale per continuare ad avere una buona regola sulla crescita della città perché le regole e le visioni della città sono fondamentali affinché sia una città passare nei confronti dei cittadini che ci pongono qui davanti a mandare avanti un'amministrazione ma soprattutto a guardare bene il territorio. Permettami di dire di ringraziare intanto la Presidente della Commissione Urbanistica tutti i commissari che hanno lavorato in un modo armonioso e corretto affinché si arrivasse a eh questa seduta dove con eh si dia la possibilità di votarli. Questo è punto importante per quello che sono argomenti di grande rilevanza per la città. Quindi ringrazio e mi riservo dopo per eh la votazione. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Fierli, consigliere Ciarlantini.

Interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI:**

Grazie e buonasera a tutto il consiglio comunale. Grazie allora io chiaramente eh faccio una domanda che non essendo un tecnico e penso che neanche i cittadini che ci ascoltano sono tutti tecnici quindi sarebbe opportuno capire. La mia domanda è che cosa è cambiato dal 2010 al 2019 quindi cosa è cambiato nella vostra variante rispetto a quello che era che avete coinvolto in un modo o in un altro piuttosto che eh edificabile o meno. Quindi questo è per capire che cosa è cambiato mh chiedo scusa non essendo un tecnico però proprio la chiarezza di mh cosa ci sarà là se quello diventa edificabile oppure so che delle cose sono tornate ad essere mh agricole. Quindi per capire un attimo come e so anche che molte eh l'impatto anche ambientale era un po' diminuito rispetto al 2010 mi sembra di capire. Era per per capire un attimo che cosa era cambiato. E poi semplicemente due parole e purtroppo sindaco a volte più di una volta è successo che negli uffici non siamo stati trattati molto bene questo io lo dico perché poi anche lei ha fatto il consigliere di opposizione quindi noi sempre con estrema educazione entriamo negli uffici non so se ricorda bene uno dei primi consigli comunali io andai in un ufficio di una di un professionista che ora è in pensione e mi mi trattò malissimo quindi non non mi stupisco che capisco che le persone possono avere da fare noi andiamo sempre con estrema educazione però pretendiamo che lei sindaco e comunque la segretaria diano indicazioni agli uffici perché comunque siamo persone che devono fare il proprio lavoro e anche quando andiamo in ufficio non abbiamo tantissima competenza è giusto che comunque ci vengano spiegate le cose. Questo va sottolineato quindi rispetto alla collega

Paoli io non credo che lei abbia inventato assolutamente anche perché è una persona credo che ci sta mettendo l'anima in questa situazione e si è appena insediata quindi anche un minimo di rispetto in più. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie consigliere Ciarlantini. Sindaco.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie president. Io ho già trattato l'argomento in precedenza quindi non ritornerò sull'argomento. Per quanto riguarda invece la variante mi permetto di dire che non è la prima volta che in questa consiliatura arriviamo a trattare l'argomento quindi insomma eh che in questo ennesimo passaggio lei mi chiede di fare questa cosa è un po' inusuale. Comunque ripeto nella prima nella stesura del 2010 c'erano determinate previsioni che noi siamo andati leggermente a modificare a ritoccare alcune aree sono state per esempio il piano territoriale basistico regionale che lei benissimo conosce no? Eh e che obbligava i comuni dalla loro approvazione entro due anni di tempo a conformarsi. Noi addirittura l'abbiamo fatto in prima che venisse approvato perché comunque le bozze del piano già erano presenti quindi era già passato in giunta quindi noi addirittura abbiamo avviato questa procedura di adeguamento al piano regionale prima che il piano venisse licenziato ufficialmente quindi la nostra variante al piano regolatore è già conforme al piano regionale. Poi per esempio abbiamo siamo andati all'epoca a stralciare alcune aree che inspiegabilmente erano state inserite nel piano pur ricadendo in una zona all'interno del vincolo di inedificabilità assoluta, o dove vigeva il Pai. Oppure siamo andati a ripensare un'area per esempio che è quella diciamo sopra la cosiddetta Punta di Palo che sono un'area che a cento per è e inedificabile a occhio circa cinquanta ettari dove abbiamo inserito un mix funzionale l'area dove sostanzialmente tutti da anni insomma se si parla del progetto di realizzare il ponte che collega il viale mediterraneo alla sponda opposta del del corso d'acqua per poi collegarsi all'Aurelia ecco qui in quell'area per esempio abbiamo nella variante del 2019 previsto un mix funzionale dove il c'era una cubatura che adesso vado a memoria, e il mix funzionale era composto da un 40% servizi, 30% residenziale e 30% commerciale, per esempio. Oppure altre aree dove abbiamo diminuito la cubatura, per esempio sulla cosiddetta fascia Aurelia, vada a memoria. E quello è stato il piano che è stato licenziato nel 2019, insieme ad altre cose che adesso neanche mi perdonerò, insomma, è passato talmente tanto tempo e non ho una tavola davanti per poterglielo illustrare, però sostanzialmente quello è stato fatto. E tra la, diciamo, come si dice, diminuzione della cubatura in alcune aree, il cambio di destinazione in altre come dicevo prima per l'area sopra la cosiddetta punta di palo e altre questioni, all'epoca era stato determinato anche una diminuzione del peso insediativo nella versione che avevamo portato in consiglio nel 2019. Dopodiché si è aperta la fase delle osservazioni dove chiaramente il Consiglio Comunale è sempre sovrano perché decide se accogliere o meno e poi sulla base delle osservazioni accolte diciamo che quello che inizialmente nella variante diciamo del 2019 che era stata riadottata aveva determinato una diminuzione del peso insediativo con le osservazioni accolte è diciamo risalito adesso il dettaglio di quanto non me lo ricordo ma questo non lo reputo un fatto diciamo così rilevante o negativo perché comunque deve essere sempre accompagnato poi dai piani di secondo livello, dalle valutazioni necessarie, per esempio la Vas ci ha detto che qualsiasi cosa avvenga in prossimità delle aree eh tutelate e che possa anche solo minimamente dice così il parere della Vinca eh in avere un impatto sulle aree in questione deve essere sottoposto a una procedura specifica di valutazione di incidenza ambientale. Quindi diciamo che il nostro piano in questa fase propone di modificare la città in

un determinato modo, l'impostazione urbanistica chiaramente, ma poi ci dobbiamo confrontare con gli enti superordinati per esempio la provincia che con la sua rete ecologica provinciale ha vincolato sostanzialmente tutto il territorio eh cittadino fuori dal perimetro urbano cosa che non ha fatto in altri comuni eh il piano provinciale eh grida vendetta nel senso che all'epoca non eravamo neanche noi amministrazione ma c'era il sindaco Paliotta all'epoca nel senso che quando la regione ha in provincia hanno fatto questo piano provinciale che ripeto ha vincolato tutta la nostra città ma non solo anche altri comuni sono stati completamente diciamo interessati da questo tipo di trattamento e in alcuni casi no, senza logica. E all'epoca i comuni potevano fare osservazioni e l'architetto Battisti che fu proprio senza neanche una logica e all'epoca i comuni potevano dare dei contributi, potevano fare delle osservazioni per appunto dire guardate ma noi riteniamo che forse quest'area come giusto che sia, no? Cioè ci deve essere partecipazione anche garantita agli enti locali. In quel caso però il comune lo fece e fu proprio l'architetto Battisti caricato dall'amministrazione del centro sinistra a fare quelle osservazioni che furono totalmente neanche considerate, non respinte, proprio neanche ci sono delle aree, diciamo, in zona agricola dei Monteroni, diciamo così, della parte superiore all'Aurelia, della nostra città, che sono individuate in un certo modo, sono individuate in verde, diciamo così, sulla carta del piano provinciale. Dalla sponda apposta della autostrada è Cerveteri, stesso tipo di paesaggio, stesso tipo di insediamenti, di insediamento ormai a livello anche urbano, scusate, abitativo, non urbano, chiaramente, stesse aree che comunque ormai hanno perso la loro vocazione turistica perché non sono utilizzate a livello agricolo, non ci sono più aziende agricole, però dalla parte di Cerveteri è bianco, dalla parte di Ladispoli è verde. Ora, voi spiegate insomma questa cosa, non c'è senso. Cioè, ci sono delle vie che attraversano l'autostrada e da una parte della via è un modo e dalla dispora è un altro. È una cosa che, ripeto, pone dei vincoli al nostro territorio senza una spiegazione, senza una logica, senza un criterio secondo noi. Quindi, con la delibera di oggi andiamo anche a quindi noi abbiamo deciso di proporre una modifica alla rel alla rep scusate con la rel locale alla rep provinciale per diciamo così di condurre alcune non tante perché per carità nessuno vuole stravolgere la parte diciamo agricola del nostro territorio però nel momento cui noi prevediamo di fare alcuni insediamenti lo abbiamo fatto ripeto non abbiamo aggiunto nulla nella zona di campagna abbiamo ripreso quello che era già nel 2010 però in aree che hanno perso assolutamente la loro vocazione agricola e anzi, e poi chiudo, su Torre Flavia c'era solamente un'azienda agricola, se non sbaglio circa dieci ettari, che aveva fatto richiesta di essere esclusa dal comparto edificatorio di Torre Flavia e noi abbiamo accolto quella proposta e quell'area è stata stralciata, quindi sulla tavola che voi vedete del comparto C11 Torre Flavia troverete, fatto che questo è tutto il comparto Torre Flavia, qui nella parte destra via delle Fologhe qui troverete un quadratone un rettangolone di un'area di un'azienda agricola che legittimamente ha chiesto di essere esclusa dalla pianificazione. All'epoca arrivò una osservazione da parte dei residenti di o comunque dei proprietari dei lotti di Torre Flavia che fu accolta dall'amministrazione comunale e che appunto ampliò la parte relativa alla zona edificatoria eh o quantomeno potenzialmente edificabile un futuro eh perché eh a Torre Flavia c'era una strana L. Nel 2019 l'abbiamo pareggiata. Abbiamo abbiamo diciamo così allungato questo perimetro e lo abbiamo in quanto proprio una questione di eh linearità, quantomeno di no? Poi ripeto i proprietari dei lotti adiacenti hanno presentato un'osservazione per poter essere ricompresi e noi l'abbiamo accolta. Ma come dicevo prima chiaramente non è che se passa la variante il giorno dopo costruiscono a Torre Flavia, assolutamente perché tutte le zone edificabili dovranno poi essere sottoposte a una pianificazione di secondo livello con le sue precise valutazioni ambientali, sempre che passi perché ripeto tutto quello che noi abbiamo inserito sarà sottoposto al vaglio della regione che potrà pure stralciare qualche area eh, comunque con le aree di rispetto al confine col comune di Cerveteri perché comunque le aree a confine

normalmente non si edificano quindi eh ci dovrà essere poi una una redistribuzione delle cubature eventualmente di quell'area nel territorio rimanente dove tra l'altro siamo intervenuti anche diminuendo le altezze che erano state precedentemente inserite nelle norme tecniche di attuazione. Se non sbaglio erano tipo dodici metri, noi l'abbiamo abbassato a otto. Vado a memoria sempre però ecco quindi spero di aver risposto in maniera compiuta però è totalmente tante cose che eh così su due piedi è difficile ricordarne però questa è stata un po' la variante riadottata. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie Sindaco, consigliere Ciarlantini se vuole concludere.

Interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI:**

Allora ringrazio il sindaco, ha visto come una domanda che gli sembrava stupida, lei è riuscito a spiegare un sacco di cose, anche i cittadini a casa e anche i cittadini a casa hanno capito qualcosa in più. Secondo me sindaco queste cose che se se ne parla dieci, venti volte, quando si va a trattare un punto così importante che comunque compromette l'intero territorio della città è fondamentale quindi, anche se lo abbiamo detto dieci, quindici, venti volte, può darsi che un cittadino in più ha capito qualcosa di più. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Ciarlantini. Consigliere Marcucci, prego.

Alle ore 19:21, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO.**

Interviene **Consigliere Gianfranco MARCUCCI:**

Grazie president, allora prima di fare alcune osservazioni volevo fare un piccolo off-topic sempre sulla relazione tecnica. Ho letto che a pagina 5 della relazione tecnica si dice che il consistente incremento demografico registrato negli ultimi decenni, pur rallentato negli anni recenti, ha comportato una pressione costante sulle infrastrutture. Prendo atto e mi rallegro eh perché per la prima volta nei documenti della variante si utilizza il termine stabilizzazione o eh rallentamento della pressione demografica visto che in tantissimi altri documenti eh però sindaco nell'allegato eh diciamo che avete corretto il tiro però eh rimangono tutti gli altri documenti ad esempio l'allegato a relativamente al rapport ambientale dove veramente fate un gioco con i numeri incredibili per riuscire a giustificare i 9.600 abitanti in più parlando di crescite demografiche che non ci sono e noi ritorniamo su quell'argomento perché la verità è abbastanza, anzi no abbastanza, è assodata. Quindi sono contento che finalmente nei nuovi documenti, quelli vecchi purtroppo ormai è rimasta questa cosa, questa incongruenza però nei nuovi prendiamo atto che Ladispoli non sta più crescendo e quindi questi 9.600 potenziali nuovi abitanti diciamo che non sono armonici nello sviluppo di questa città. Detto questo invece per quanto riguarda qualche considerazione sui documenti che ci sono stati forniti e che questa sera andremo a votare, io penso che mi soffermerò soprattutto su un punto che per me è cruciale, che è stato anche lo stesso punto che ho fatto quando discutemmo qui in Consiglio Comunale sulla VAS, sulla parte del documento di scoping, eccetera che era il parere della città metropolitana di Roma Capitale. Tutto il nostro intervento si soffermò su quello perché a nostro parere era un bel cazzotto in faccia per questa variante, perché quel parere parlava molto chiaro ed era una sonora bocciatura per questa variante e non a caso la

relazione tecnica che stiamo, tra i vari atti che stiamo votando, la maggior parte delle controdeduzioni che vengono fatte dai nostri uffici sono basate proprio su quel parere lì, quel parere della città metropolitana che, ricordo, mise in evidenza delle criticità e eh ricordo questo qui lo ricordo ai consiglieri comunali che questa sera voteranno e alla cittadinanza che ci ascolta che eh questo parere finiva dicendo appunto che le scelte localizzative di espansione e completamento presentano e cito “aspetti di significativa incompatibilità con le direttive e prescrizioni del PTPG per quanto riguarda la salvaguardia della Rep” di cui ha parlato poc'anzi anche il sindaco, quindi nella relazione tecnica naturalmente il tecnico incaricato cerca in qualche modo di metterci una pezza su queste grosse critiche che fa la città metropolitana, ad esempio le critiche che fa la città metropolitana sono sulla sottozona C11, che è l'area di espansione di Torre Flavia, lo fa sull'area di cui parlava prima il sindaco, l'area di Osteria Nova, dove il famoso mix funzionale, quello di cui il sindaco ha parlato poc'anzi, la città metropolitana dice che il residenziale, ricorda a chi ha redatto la variante, il residenziale non è tra gli usi consentiti dalla Rep, e soprattutto si evidenzia una preoccupazione un consistente consumo di suolo determinato dalle trasformazioni previste, quindi il mix funzionale almeno per quanto riguarda gli uffici della città metropolitana in quell'area non sono consentiti. Naturalmente si cerca di appunto come dicevo metterci una pezza e come risponde i tecnici a queste osservazioni? Ad esempio, a pagina 38 di questa relazione si sostiene, e cito testualmente, che nessuna nuova previsione ricadente in area REP di connessione privata prevede usi residenziali, produttivi o densificazioni edilizie non coerenti con le finalità di tutela, miglioramento ambientale e valorizzazione del paesaggio rurale sancite dalle norme provinciali. E quindi, ricadendo sulla componente primaria, sono osservazioni non valide. In realtà, in quel parere, l'area metropolitana dice una cosa molto interessante, dice che seppur non ricadendo nella componente primaria ma insistendo sulla componente secondaria, essa e lo cita chiaramente include aree ed ambiti che costituiscono elementi indispensabili per il conseguimento dell'effettiva funzionalità della rete ecologica. La componente secondaria dove vengono fatte tutte le trasformazioni, caratterizzata in prevalente da ambiti della matrice agricola, svolge una prevalente funzione di connessione ecologica tra gli elementi della componente primaria della REP e sistemi agricoli e insediativi, cioè le due componenti non sono autonome, quindi non è che se noi insistiamo sulla componente secondaria la componente primaria non è compromessa, può essere compromessa, e la risposta dei tecnici è, io credo, abbastanza debole, perché ad ogni osservazione sono, ripeto, molte, e si dice sempre che gli approfondimenti puntuali verranno rimandati alla fase attuativa e al successivo confronto con gli enti competenti quindi alle fasi successive e queste naturalmente quindi la risposta non è nel merito ma si rimanda la palla più avanti e chiudo qua la parte tecnica e chiudo questo intervento normalmente con una riflessione politica che poi è quella che più si confà alle nostre funzioni. Io ho sentito il consigliere Perretta che dice che è un lavoro aderente alla città, questa variante. Per me, per noi, di Ladispoli Attiva rimane una variante sciagurata, diciamo. Poteva essere l'occasione di correggere quella del 2010, invece è in piena continuità. È vero, c'è una diminuzione del consumo di suolo minima in confronto a quello di cui Ladispoli avrebbe bisogno. Noi ci aspettavamo, Sindaco, che questa amministrazione invertisse la rotta perché Ladispoli, che vive in un territorio molto compromesso, come lo dite anche voi, pensavamo che andasse verso altri obiettivi come quello dello sviluppo sostenibile e questa sera ho sentito molti consiglieri parlarne ma eh questa variante qui è tutto fuorchè in direzione di sostenibilità ambientale per tali ragioni naturalmente il nostro voto non potrà che essere negativo e continueremo in ogni sede a contrastare quella che per noi è rimane un eh una variante molto negativa per la nostra città.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Marcucci, consigliere Ascitutto.

Interviene Consigliere Franca ASCIUTTO:

Ho sentito gli interventi dei colleghi. Io voglio ricordare che eh le amministrazioni comunali hanno il dovere di prevedere lo sviluppo del territorio. Ogni piano regolatore viene diciamo progettato per un sviluppo che deve durare minimo dieci anni. Va bene? Sono passati dal settantanove ad oggi diversi diversi anni. Se abbiamo effettivamente eh ma lei riesce a trovare un affitto a lungo termine nel nostro territorio? Domando. Abbiamo una saturazione di di case cioè mancano veramente gli alloggi mancano i servizi, noi siamo una città in continua evoluzione, non è vero che non abbiamo un bacino demografico che sta crescendo sta crescendo in maniera esponenziale sì sta crescendo in maniera esponenziale proprio a causa della no? Alla vicinanza di Roma insomma la posizione geografica in cui ci troviamo eh noi abbiamo il dovere di prevedere una uno sviluppo da qui ai prossimi minimo dieci anni della città certamente non immagino una città che non si sviluppa non immagino una città che non sia sostenibile, sostenibile perché noi abbiamo il dovere di creare una città sostenibile e non è detto che questo piano come ha detto lei non parla di sostenibilità e le voglio ricordare che tutti i piani sovracomunali hanno come obiettivo la sostenibilità, la crescita demografica, il rispetto del territorio e dell'ambiente. Sono tutte elementi diciamo questi che sono stati rispettati in questo piano ma se per caso no? Malauguratamente la nostra progettazione di piano comunale no? Eh e programmazione non venga rispettata perché non rispetta I piani sovracomunali sono gli enti che ci daranno le prescrizioni come ci dobbiamo ridurre. Non certamente oggi lei può dire quello che sta dicendo perché è veramente infondato quello che ha detto consigliere perché non può dire che una relazione è contro diciamo contro il progresso e lo sviluppo della nostra città. Allora tutto quello che è stato previsto è stato sicuramente previsto eh e lo dice anche la relazione se si legge con attenzione verso una sostenibilità ecologica verso una sostenibilità di transazione energetica, verso uno sviluppo che prevede il rispetto dell'ambiente del territorio ovviamente compatibile con una crescita diciamo demografica della nostra città che ha bisogno di servizi, che ha bisogno di sviluppo ecco non possiamo prevedere una città chiusa eh da qui ai prossimi dieci anni. Una variante al piano regolatore è uno strumento importante. Ecco perché nasce come variante al piano regolatore. Perché qui prevediamo uno sviluppo per le prossime generazioni. Quindi Fratelli d'Italia vota a favore di questa questa variante importante che determina sicuramente una crescita per il futuro del nostro territorio.

Prende la parola Presidente Carmelo AUGELLO:

Grazie consigliere Ascitutto, consigliere Perretta.

Interviene Consigliere Pierpaolo PERRETTA:

Sì, grazie Presidente anche come dichiarazione di voto. Io non voglio convincere i consiglieri di opposizione delle della ragione insomma o meno del nostro strumento urbanistico perché non fa parte di questa dinamica. Ci mancherebbe altro. Noi rivendichiamo il nostro punto di vista. Quello che però vorrei che fosse chiaro e sul quale so che l'onestà intellettuale del consigliere Marcucci sicuramente riconoscerà, è che questa amministrazione ha creato una possibilità di interlocuzione con le strutture straordinarie, con la città, con l'opposizione stessa confrontando la propria idea di sviluppo attraverso quelle che sono anche le prove che naturalmente questa procedura amministrativa come dire impone per cui noi non ci siamo barricati all'interno di un'idea e poi abbiamo fatto finta di portare avanti un lavoro. No, noi

abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo portato avanti nelle sedi opportune la procedura, abbiamo fatto in modo che chiunque potesse in qualche modo intervenire, tanto dal suo punto di vista, che poi sarà o non sarà, diciamo così, approvato, ma naturalmente noi abbiamo portato un'idea all'interno delle procedure burocratiche, amministrative, che devono decidere se quel tipo di idea sia compatibile e normativamente corretta. Dopo di che da un punto di vista politico lei ha il diritto di pensare esattamente quello che vuole e non sarò io a farle cambiare idea però lei deve riconoscere che questa amministrazione ha dato la voce la possibilità anche di dirci in faccia che lei non è d'accordo, mi pare che questo sia esattamente lo spirito corretto con cui vanno affrontate dinamiche di sviluppo come queste che io ripeto sono dinamiche di sviluppo assolutamente compatibili con un concetto di sostenibilità e che naturalmente non avremo difficoltà a votare convintamente. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Perretta, consigliere Ciarlantini

Interviene **Consigliere Daniela CIARLANTINI:**

Grazie president, solo per specificare quello che ha detto la college. In realtà Ladispoli non è in crescita perché Ladispoli fino al 2010 è cresciuta in maniera esponenziale ma dal 2010 in poi diciamo che Ladispoli è cresciuta forse del due per cento rispetto alla popolazione che che c'è quindi non è che questo giustifica la costruzione di nuovi di nuovi non è vero che mancano le case assolutamente perché di penso 45 46 50 mila abitanti abbiamo abitazioni per 80 mila persone quindi le case ci sono e e la crescita non è più esponenziale come era fino al 2010 questo va sottolineato insomma secondo me al di là di quello che poi sicuramente gli enti sovracomunali poi decideranno e faranno di questo piano però in realtà bisogna dare informazioni giuste che Ladispoli non sta crescendo più ormai da quindici anni cresce molto poco quindi è giusto insomma che che che si precisino certe cose. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Ciarlantini, consigliere Marcucci.

Interviene **Consigliere Gianfranco MARCUCCI:**

Grazie Presidente. No, solo per, visto che sono stato chiamato in causa, anche se la consigliere Ascitutto si è assentata, però credo che sia obbligatoria una mia piccola risposta. Prima cosa, molte delle cose che ho detto erano scritte negli atti, quindi nel senso, se ho detto cose non infondate, derivavano da lì. Questa è la prima cosa. Sul secondo punto, se la consiglia di asciutto crede che la dispoli sia in crescita demografica, diciamo che quella lì sia una sua opinione e quella lì è veramente infondata, ma non perché lo dico io, ma lo sappiamo, l'abbiamo già discusso, però sono costretta a ribadirlo, perché lo dice l'Istat. E la questione della pressione demografica è molto importante proprio in questa variante, perché come dicevo prima, Si giustifica l'aumento dei nuovi residenti, circa 9.000 e passa a 9.700, proprio perché si dice che è in espansione. Non a caso, in quel famigerato allegato al rapporto ambientale, proprio per rimanere negli indicatori per il dimensionamento residenziale e qui l'architetto Signore sicuramente può essere d'accordo perché sta scritto lì, per rimanere dentro a quel parametro che è del 22,5% si prendono i dati dal 2000 al 2010 dove l'incremento demografico era intorno al 34% e in questo modo noi stavamo dentro i parametri che ci avevano dato all'interno delle norme del PTPG. In realtà si dovevano prendere, visto che era

una variante sulla variante, quelli del periodo dal 2010 al 2019, dove l'incremento demografico era molto più basso. Addirittura c'era un decremento, perché se noi prendiamo i dati, e quindi mi dispiace la consigliera Ascitutto non ci sia, ma questi sono i dati dell'Istat, nel 2010 e 2019 il decremento era di 726 abitanti, quindi era meno 1,8 quindi noi, se noi prendevamo quei dati lì questa variante non potrebbe passare da questo punto di vista perché stiamo oltre i limiti consentiti dalla legge. Che rispondono i tecnici per avvalorare questa tesi? Rispondono che non si può prendere il decennio precedente perché sennò ogni volta bisogna ricominciare da capo. Quindi lasciamo il decennio quello vecchissimo, quello di venti, trent'anni fa. Cosicché una volta dato quel dato va bene per sempre. In realtà stiamo parlando di due città diverse. E quindi questo qui per far capire quanto è importante la pressione demografica.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Marcucci, consigliere Paliotta.

Interviene **Consigliere Crescenzo PALIOTTA:**

Sì allora confermo il nostro voto contrario eh la motivazione è questa nelle varie fasi e questa è una una fase molto importante del percorso di un piano eh riteniamo che i contributi perché così vengono chiamate quelle che per i cittadini sono osservazioni i contributi mh degli enti di alcuni enti come la città metropolitana e ribadisco soprattutto eh sei punti di questi dopo che consegneremo alla segretaria e al president le nostre valutazioni erano il momento erano diciamo la possibilità per rivedere alcune scelte del piano potete ricordare che rispetto al piano primo del quello

Alle ore 19:48, lascia la seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO.**

Alle ore 19:48, si unisce alla seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO.**

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

del 2010 della nostra amministrazione sono passati da allora amministrazioni sono passati quindici anni

Alle ore 19:48, lascia la seduta **Consigliere Floriana GENTILE.**

Alle ore 19:48, si unisce alla seduta **Consigliere Floriana GENTILE.**

sono cambiate tante cose e queste questi contributi della città metropolitana che sono poi consigli e osservazioni potrebbero essere il a strumenti che appunto hanno o quindici anni o dieci anni. Quindi su questo noi e per questi motivi riteniamo insufficiente la risposta dell'amministrazione comunale. Eh un altro era eh un punto dell'allegato tre che è l'autorità di Bacino che faceva delle osservazioni che vengono rinviate e non vengono raccolte in questa fase quindi per questo motivo che noi voteremo contrary a questo punto.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo procedere con la votazione. Consigliere Paoli? Consigliere Fierli, prego.

Interviene **Consigliere Stefano FIERLI:**

Sì, grazie presidente eh per la dichiarazione di voto e il pensiero va crescita o non crescita, si è parlato molto di crescita o non crescita che sicuramente è una cosa molto importante anche nel senso singolo della parola su una città, ma io penso che al di fuori della parola cresce non cresce o anche l'argomento importante l'idea di una città è quella che porta questa amministrazione quella che hanno il diritto di portarla le amministrazioni che governano che hanno il mandato dei cittadini della maggioranza dei cittadini e che hanno una vision di città ma sicuramente

Alle ore 19:49, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO.**

un'idea di città soggettata a delle regole e questo è il piano regolatore questi sono tutte quelle norme tutti quelli agglomerati di normative che ci permettono di far sì che si possa avere una città con delle regole. Dopodiché saranno come dicevamo prima delle entità sovracomunali che potranno dire come ha detto anche lo stesso sindaco se non vado errato che siamo soggetti alle regole superiori. Se questo pensiero di città non va bene per eh gli enti sovracomunali in questo caso ci sarà un errore. Ok? La responsabilità ce la prendiamo di mandare avanti una città con delle regole ben precise perché il pensiero di non avere delle regole comporta una città a perdere a vivere male e ricordo che un pensiero concetto di città che nascono con l'abusivismo è perché molte volte ci sono città che sono interessanti come territorio e in tempi passati possiamo vederli anche qui vicino al nostro territorio andavano a fare delle case perché sapevano che quel territorio era veramente comodo e se non ci sono delle regole ben precise che si mette in campo un comune si rischia e non è giusto questo ne abbiamo l'abbiamo visto anche quando abbiamo parlato dell'Olmetto quindi concetti molto importanti che fanno sì che un'amministrazione si prenda le responsabilità e per questo voto favorevole per il gruppo Sindaco Grando.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Fierli, consigliere Paoli, prego.

Interviene **Consigliere Martina PAOLI:**

Grazie. Noi crediamo in generale che mh le scelte urbanistiche vadano valutate eh partendo da un principio mh che è semplice ma eh essenziale e cioè che la città non è un contenitore o un perimetro da eh riempire con cose ma è uno spazio e orientato verso un'idea di sviluppo che sia sostenibile e che eh guardi con attenzione all'ambiente. Questa attenzione io non l'ho ritrovata nella variante il cui iter ho seguito eh con cura mh in questi anni. Quello che ho riscontrato sono invece nuove espansioni urbanistiche non necessarie, un incremento del peso insediativo proprio in aree particolarmente sensibili, rischiano concretamente di compromettere la eh resilienza ambientale del nostro territorio. Oltretutto come insomma i miei colleghi, i miei colleghi hanno eh detto più volte prima eh questa variante è stata più volte giustificata da l'amministrazione richiamando un presunto dato di eh crescita demografica che eh non esiste e dal 2010 la popolazione è stabile e non lo dice il mio collega Gianfranco Marcucci ma l'ISTAT. Per questo ritengo che la variante sia in contrasto con i dati demografici ma sia anche in contrasto con quella che è stata la campagna elettorale del Sindaco nel 2017. Io ricordo benissimo la campagna contro il cemento e eh una serie di dichiarazioni in cui affermava che eh il territorio non era più in grado di sopportare un incremento del carico urbanistico. Io stessa nel 2017 avevo appena diciotto anni e eh da

quelle parole mi aspettavo che si sarebbe messo mano alla variante del 2010 per diminuirne eh l'impatto urbanistico eh ma eh così non è stato anzi si è andati in una direzione del tutto opposta spingendo una logica eh espansiva un esempio su tutti Torre Flavia in cui ci saranno quattromila nuovi abitanti con una pressione antropica che può devastare la nostra palude eh contro cui è stata anche fatta insomma una raccolta firme eh sono state raccolte mille e cinquecento firme da un comitato depositate poi eh in regione. Per questo Ladispoli Attiva voterà contrario.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie consigliere Paoli. Entriamo in fase di votazione. Ricordo ogni consigliere comunale che deve esprimere il proprio voto sia con l'alzata da mano sia con il tastierino davanti a loro. Procediamo alla votazione del punto numero due all'ordine del giorno, adeguamento revisione della variante generale al PRG adottata con delibera consiglio comunale numero 29 2019, recepimento prescrizioni parere motivato vasse, redatto ad esenza dell'articolo 15 comma2 del decreto legislativo numero 152 2006. Chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano. Anche sul tastierino. Contrar? Astenuti?

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**2. Adeguamento e revisione Variante PRG adottata con DCC 29/2019**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:55, con 13 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|-------------|------------|-----------|----------|------|
| Franca | ASCIUTTO | ✓ | | | |
| Carmelo | AUGELLO | ✓ | | | |
| Ferdinando | CERVO | | | | |
| Daniela | CIARLANTINI | | ✓ | | |
| Emiliano | DE SIMONE | ✓ | | | |
| Stefano | FIERLI | ✓ | | | |
| Sabrina | FIORAVANTI | ✓ | | | |
| Roberto | GARAU | | | | |
| Floriana | GENTILE | ✓ | | | |
| Alessandro | GRANDO | ✓ | | | |
| Marco | LO GUZZO | ✓ | | | |
| Renzo | MARCHETTI | | | | |
| Gianfranco | MARCUCCI | | ✓ | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|-----------|------------------|------------|-----------|----------|------|
| Silvia | MARONGIU | | ✓ | | |
| Amelia | MOLLICA GRAZIANO | | ✓ | | |
| Pasquale | MONACO | ✓ | | | |
| Filippo | MORETTI | | | | |
| Crescenzo | PALIOTTA | | ✓ | | |
| Lorena | PANZINI | | | | |
| Pierpaolo | PERRETTA | ✓ | | | |
| Marco | PENGE | | | | |
| Alessio | PASCUCCI | | | | |
| Manuela | RISSO | ✓ | | | |
| Riccardo | ROSOLINO | ✓ | | | |
| Eugenio | TRANI | ✓ | | | |
| Martina | PAOLI | | ✓ | | |

Sul punto, prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Procediamo per la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è a favore alzi la mano. Anche con entrambi come sempre. Non parte la rete. C'è un problema di rete quindi dobbiamo aspettare che si connette. Attendiamo un attimo.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Punto numero tre all'origine del giorno riguarda l'approvazione atto di modifica di convenzione comportante concessione di diritto di proprietà piano di zona 167 in località Rimessa Nuova. Relaziona l'architetto Signore

Alle ore 19:57, lascia la seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Alle ore 19:58, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. Approvazione modifica Convenzione cessione diritto proprietà Piano di Zona 167**.

Interviene **Architetto Vanessa SIGNORE**:

Buonasera a tutti con questa delibera di consiglio comunale sostanzialmente vista la nuova legge regionale la 12 del 2025 che all'articolo 2 comma 134 bis appone delle modifiche relativamente al diritto di dagli relativamente agli alloggi da destinare alla locazione e che consente la trasformazione in proprietà al fine di modificare il titolo di godimento va modificata e quindi per questo torniamo in consiglio comunale la convenzione originaria stipulata nel 2013. Con questo piano siamo già tornati a luglio in consiglio comunale ma sostanzialmente per eh per fargli stipulare ho già stipulato la convenzione e realizzare le opere d'urbanizzazione con questa modifica alla convenzione originaria del piano sono arrivate a settembre delle richieste da parte delle cooperative Irene Sempre ovunque e La

conchiglia che sono state finanziate dalla regione Lazio chiedono questa modifica all'atto di convenzione originario. E quindi torniamo in consiglio comunale per poter poi stipulare dare mandato all'area terza di stipulare quest'atto integrativo.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie architetto. Prego consigliere Paliotta, deve prenotare la chiamata.

Interviene Consigliere Crescenzo PALIOTTA:

Mi pare che nella delibera ci siano diversi altri contenuti tra cui se si sta parlando della stessa delibera tra cui anche il fatto che invece di realizzare gli alloggi da dare al comune e danno una somma al comune. E quindi volendo riassumere qual è la modifica con l'atto odierno.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Ok adesso possiamo continuare, architetto Signore se vuole rispondere.

Alle ore 20:00, si unisce alla seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Sul punto, prende la parola **Architetto Vanessa SIGNORE** che dichiara:

Con questa delibera di consiglio comunale siccome la convenzione originaria del 2013 l'organo che approva gli atti di convenzione è il consiglio comunale è intervenuta una modifica inserita all'interno della legge regionale 12 del 2025 pubblicata sul BURL all'articolo 2 comma 134 bis c'è una piccola postilla che consente alle cooperative di poter trasformare il diritto di superficie e farlo diventare inalienabile. È ovvio che per poter stipulare quest'atto integrativo la delibera di consiglio comunale ripercorre tutta quella che è la storia del piano chiamato Rimessa Nuova in località Rimessa Nuova quindi troverà inserita all'interno della delibera quella che è la storia a partire dal 2010 quindi dalle assegnazioni fino a quando non siete tornati in consiglio comunale anche nel 2018 e si parlava dell'housing sociale ma questo non era mai stato cristallizzato all'interno di un atto dell'atto di una convenzione non era mai stato reso eh diciamo non era mai stato approvato effettivamente dal consiglio. Con quest'atto si può stipulare un atto integrativo tra l'altro è allegato alla delibera di consiglio comunale l'atto integrativo che ripercorre tutta la storia di questo piano. Ovviamente solamente quattro di queste cooperative possono effettuare questa richiesta e sono Irene, Sempre Ovunque e La conchiglia. Tre scusatemi.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Grazie Architetto. Ci sono altri interventi? Consigliere Paliotta, deve prenotare l'intervento e io le do la parola. Procediamo con 5 minuti di sospensione.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO**:

Cortesemente chiedo a tutti i consiglieri di riprendere posto, così procediamo con l'appello. Grazie.

Interviene **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI**:

Asciutto? Augello? Presente. Cervo? No. Ciarlantini? Ciarlantini? De Simone, Fierli, Fioravanti Garau no, Grando, Gentile, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu, Mollica Graziano, Paoli, Pascucci, no. Penge, no. Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono venti presenti e cinque assenti. La seduta è valida.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Procediamo con gli interventi. Consigliere Ciarlantini prego.

Interviene Consigliere Daniela CIARLANTINI:

Grazie presidente. Per capire un attimo ma questo fatto dei dieci anni che poi possono vendere la casa ma parte da quando hanno costruito o da oggi? Per capire un attimo i tempi, le tempistiche. Grazie.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Ciarlantini, architetto prego.

Interviene Architetto Vanessa SIGNORE:

Non è pertinente relativamente a quello che stiamo approvando perché la legge regionale i dieci anni sono un'altra cosa e sono confluire all'interno della delibera

Alle ore 20:14, si unisce alla seduta **Consigliere Pasquale MONACO.**

che abbiamo già e che deriva da una sentenza della corti costituzionale in questo caso stiamo parlando di una modifica intervenuta di una piccola modifica intervenuta grazie alla legge regionale numero 12 del 2025 che all'articolo 2 comma 134 bis sostituisce e cita la legge testualmente per dare impulso alla ripresa e allo sviluppo economico del settore dell'edilizia agevolata particolarmente colpito dalla crisi economico Viste le difficoltà del sistema bancario ad intervenire nelle procedure di finanziamento di unità immobiliari portatrice di contributi pubblici, sia nazionali che regionali, nati originariamente da bandi per alloggi da destinare all'allocazione, è consentita la trasformazione in proprietà al fine di modificare il titolo di godimento del bene in favore dei soggetti interessati. È questo che deve essere cristallizzato, questa modifica deve essere apportata e deve essere inserita all'interno della convenzione originaria che in questo modo è modificata perché originariamente il passaggio dal diritto di superficie in proprietà non per tutti solo per quelle che ricevono un finanziamento pubblico si attuava attraverso una procedura che passava attraverso l'ufficio ed era l'ufficio che faceva un calcolo e poi informava il socio che aveva acquistato l'alloggio. In questo modo all'interno del piano di zona Rimessa Nuova le cooperative Irene, Sempre ovunque e La conchiglia che hanno ottenuto i finanziamenti sono suscettibili di questa modifica ma questa modifica va inserita all'interno della convenzione, quindi la convenzione deve essere modificata per queste tre cooperative che hanno ricevuto i finanziamenti pubblici e deve essere modificata la convenzione perché la convenzione è un contratto tra l'ente e in questo caso i soci assegnatari.

Prende la parola il **Sindaco Alessandro GRANDO:**

Posso presidente eh dirlo in parole più povere tra virgolette? Allora la precedente beh molto semplicemente la precedente impostazione di questo piano di edilizia popolare tra l'altro iniziato se non sbaglio nel 2010 quindi con la precedente amministrazione prevedeva, come diceva l'architetto Signore, che questi alloggi sarebbero stati dati in locazione. Poi, perché dopo che hanno costruito quei due brutti ecomostri in mezzo alla campagna, che all'epoca però erano fattibili, si sono fermati? Perché sostanzialmente uno dei problemi è stato, a parte che alcuni erano destinatari di contributo pubblico e alcuni no, è che le banche non finanziavano quel tipo di interventi che erano, appunto, prevedevano che gli immobili fossero dati in locazione e quindi per quello si era paralizzata la questione. Ora lo dico pure per chi ci ascolta. Quindi la modifica, di cui tra l'altro avevo già parlato un mese fa, quando a luglio siamo venuti in consiglio, avevo anticipato, per chi se lo ricorda, probabilmente interverrà una modifica di legge che poi sentirà di riprendere questo tipo di piani perché ci sarà un passaggio dalla locazione alla proprietà. In questo caso gli istituti di credito sono, spero, credo, nella condizione di poter finanziare le opere, di partire con lavori e quant'altro e quindi questo stiamo facendo sostanzialmente oggi su richiesta delle cooperative e stiamo recependo questa possibilità, questa modifica che è stata introdotta dalla legge dodici del 2025 appunto passando dall'allocatione alla proprietà. Dopo di che, scusate, speriamo che si possa ripartire e ultimare insomma una cooperativa per volta i vari i vari insieme insediamenti che sono previsti in quel in quel contesto e ogni cooperativa dovrà poi dare quota parte in base alla cubature che realizza al comune una somma il totale mi sembra che è un milione e quattrocentomila euro circa che può essere che dovrà essere utilizzato poi per realizzare un fabbricato destinato ai alloggi popolari per il comune.

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie Sindaco, prego consigliere Ciarlantini.

Interviene quindi **Consigliere Daniela CIARLANTINI:**

Grazie. Io ho capito perfettamente quello che mi ha detto l'architetto e quello che mi ha detto lei sindaco io mh però nel momento in cui da diritto di superficie diventa diritto di proprietà e quindi io divento proprietario quando posso venderlo io eventualmente la mia casa devo aspettare dieci anni da quando passa questa norma oppure da quando ho costruito cioè questa è una una era questo che volevo sapere io al di là della delibera però dato che poi inglobiamo tutto perché mi questi soldi comunque che la cooperativa ci dà per fare queste house sociali quindi voglio dire sta tutto in delibera. Per cui volevo semplicemente capire quando da quando si può si possono vendere queste case da subito oppure bisogna aspettare dieci anni? Era questa la mia domanda.

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Grazie consigliere Ciarrantini. Prego architetto.

Interviene **Architetto Vanessa SIGNORE:**

È sempre necessario aspettare dieci anni.

Interviene **Presidente Carmelo AUGELLO:**

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? nessuno possiamo procedere con la votazione del punto, chi è favorevole all'approvazione del punto numero tre all'ordine del giorno alzi la mano. Ovviamente ricordo di esprimere la preferenza anche sul tasto. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Si è astenuto consigliere Paliotta, deve premere il tasto no deve premere il tasto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**3. Approvazione modifica Convenzione cessione diritto proprietà Piano di Zona 167**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:21, con 14 favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|------------------|------------|-----------|----------|------|
| Franca | ASCIUTTO | ✓ | | | |
| Carmelo | AUGELLO | ✓ | | | |
| Ferdinando | CERVO | | | | |
| Daniela | CIARLANTINI | | ✓ | | |
| Emiliano | DE SIMONE | ✓ | | | |
| Stefano | FIERLI | ✓ | | | |
| Sabrina | FIORAVANTI | ✓ | | | |
| Roberto | GARAU | | | | |
| Floriana | GENTILE | ✓ | | | |
| Alessandro | GRANDO | ✓ | | | |
| Marco | LO GUZZO | ✓ | | | |
| Renzo | MARCHETTI | | | | |
| Gianfranco | MARCUCCI | | ✓ | | |
| Silvia | MARONGIU | | | ✓ | |
| Amelia | MOLLICA GRAZIANO | | ✓ | | |
| Pasquale | MONACO | ✓ | | | |
| Filippo | MORETTI | | | | |
| Crescenzo | PALIOTTA | | | ✓ | |
| Lorena | PANZINI | ✓ | | | |
| Pierpaolo | PERRETTA | ✓ | | | |
| Marco | PENGE | | | | |
| Alessio | PASCUCCI | | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|----------|------------|-----------|----------|------|
| Manuela | RISSO | ✓ | | | |
| Riccardo | ROSOLINO | ✓ | | | |
| Eugenio | TRANI | ✓ | | | |
| Martina | PAOLI | | ✓ | | |

Alle ore 20:22, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4. Indirizzi strategici per elaborazione della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O.**

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Procediamo adesso con l'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Prego dottoressa Costantini.

Interviene **Segretario Generale Pamela Teresa COSTANTINI:**

Allora come è già avvenuto a fine del 2024 il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività Organizzazione 2026-2028 che ha come termine ultimo di approvazione il 30 aprile del 2026. I principi generali che il Consiglio Comunale deve approvare sono contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione che ANAC ha approvato nel mese di novembre 2025 e sono sostanzialmente quelli che sono riportati nella proposta di delibera, quindi la gestione delle procedure relative alla gestione dei fondi europei e del PNRR, la regolamentazione interna per quanto riguarda il codice di comportamento e la gestione dei conflitti di interesse da parte dei funzionari l'incremento dei livelli di trasparenza, accessibilità delle informazioni con il coinvolgimento degli stakeholders esterni eh il miglioramento dell'attività di comunicazioni la valutazione del rischio monitoraggio e della protezione diciamo così del del che è quello che poi è conosciuto come segnalatore anonimo eh sostanzialmente i principi sono rimasti invariati rispetto all'anno duemilaventiquattro l'unico eh principio che viene un po' diciamo potenziato dal PNA duemilaventicinque che appunto è colui che eh segnala eh i potenziali rischi ed eventi corruttivi e che ha una eh forma di tutela abbastanza diciamo importante da parte dell'ordinamento. Prego.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Grazie dottoressa. Ci sono interventi? Consigliere Marongiu, prego.

Interviene **consigliere Silvia MARONGIU:**

Buonasera a tutti i cittadini siamo arrivati a questo orario con queste condizioni diciamo meteo dell'aula quindi comunque auspichiamo che al prossimo consiglio abbiamo già vissuto la precedente il precedente consiglio la settimana scorsa. So che vi state impegnando però eh vista l'età eh vorremmo anche evitare diciamo cerotti e e varie contratture perché comunque rimanere e dare, ringrazio la segretaria che eh durante la commissione eh ci ha spiegato molto bene appunto questa delibera e devo dire che comunque fatta molto bene al di là del fatto che ci siano delle leggere modifiche rispetto a quella del 2024 però comunque per un comune, per

un ente per adeguarsi con questi con l'indicazione dei dei rischi corruttivi e soprattutto la trasparenza eh e alcuni principi come quelli che sono stati elencati anche quello del segnalatore anonimo che oggi comunque eh è molto importante e proprio il piano di anticorruzione nazionale lo lo evidenzia e quindi diciamo che il nostro voto sarà favorevole. Colgo l'occasione di questo mio intervento visto che non sono intervenuta in precedenza di prendere atto di questa segnalazione che c'è stata fatta appunto dalla dalla consigliera Paoli al di là del fatto che comunque io non ero presente in quel contesto però bisogna prenderne atto e chiedo anche al Presidente del Consiglio di poterci relazionare all'interno della Capigruppo. Io credo che consiglieri di maggioranza e minoranza abbiano la possibilità di dover accedere agli uffici in maniera tranquilla. Io personalmente per motivi di lavoro li ho frequentati molto poco e tutte le volte che comunque sono andata ho chiesto degli appuntamenti però poi mi sono ritrovata con altri consiglieri dell'altra parte che magari erano presenti senza averlo fatto, questo lo dico perché non si possono mai usare due pesi e due misure quindi che le regole siano chiare e che il rispetto sia reciproco da parte di maggioranza e minoranza, questo è fondamentale e quindi come diciamo come ruolo ecco anche super partes di vicepresidente chiedo comunque al presidente di vigilare affinché le cose si svolgano e che questo ultimo anno e mezzo sia vissuto con eh serenità e rispetto di tutti.

Prende la parola **Presidente Carmelo AUGELLO** che dichiara:

Grazie consigliere Marongiu, ci sono altri interventi? Nessuno? Procediamo con la votazione del punto numero quattro all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Manca un voto. Contrari. Nessuno. Il punto è approvato. Procediamo adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano, aspettiamo che abbiamo sempre un problema di connessione. Possiamo procedere per alzata di mano che va bene comunque il punto è immediatamente eseguibile.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**4. Indirizzi strategici per elaborazione della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O.**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:27, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|-------------|------------|-----------|----------|------|
| Franca | ASCIUTTO | ✓ | | | |
| Carmelo | AUGELLO | ✓ | | | |
| Ferdinando | CERVO | | | | |
| Daniela | CIARLANTINI | ✓ | | | |
| Emiliano | DE SIMONE | ✓ | | | |
| Stefano | FIERLI | | | | |
| Sabrina | FIORAVANTI | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------|------------------|------------|-----------|----------|------|
| Roberto | GARAU | | | | |
| Floriana | GENTILE | ✓ | | | |
| Alessandro | GRANDO | ✓ | | | |
| Marco | LO GUZZO | ✓ | | | |
| Renzo | MARCHETTI | | | | |
| Gianfranco | MARCUCCI | ✓ | | | |
| Silvia | MARONGIU | ✓ | | | |
| Amelia | MOLLICA GRAZIANO | ✓ | | | |
| Pasquale | MONACO | ✓ | | | |
| Filippo | MORETTI | | | | |
| Crescenzo | PALIOTTA | ✓ | | | |
| Lorena | PANZINI | ✓ | | | |
| Pierpaolo | PERRETTA | ✓ | | | |
| Marco | PENGE | | | | |
| Alessio | PASCUCCI | | | | |
| Manuela | RISSO | ✓ | | | |
| Riccardo | ROSOLINO | ✓ | | | |
| Eugenio | TRANI | ✓ | | | |
| Martina | PAOLI | ✓ | | | |

Abbiamo concluso i punti all'ordine giorno, auguro a tutti una buona serata. Grazie.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Alle ore 20:27, si unisce alla seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Riccardo ROSOLINO**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Sabrina FIORAVANTI**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Emiliano DE SIMONE**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Pasquale MONACO**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Lorena PANZINI**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Marco LO GUZZO**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Vice Presidente Silvia MARONGIU**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Crescenzo PALIOTTA**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Pierpaolo PERRETTA**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Floriana GENTILE**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco MARCUCCI**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Eugenio TRANI**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Manuela RISSO**.

La seduta termina alle 20:29.